

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA FIT CISL SARDEGNA 9.10.15

DOCUMENTO FINALE

L'assemblea organizzativa della FIT CISL SARDEGNA tenutasi il 9 ottobre 2015, presso il centro congressi "Santa Cristina" Paulilatino (OR), preso atto della relazione della Segreteria,

LA APPROVA

Unitamente ai contributi emersi dal dibattito e dalle conclusioni del Segretario Nazionale Pasquale Paniccia.

L'assemblea:

Esprime una forte preoccupazione, per come la giunta regionale ha affrontato e sta affrontando le diverse problematiche dell'intero comparto dei trasporti in Sardegna. In particolare denunciando e stigmatizziamo il metodo con cui l'assessorato ai trasporti sta conducendo le vertenze rispettivamente di SAREMAR e MERIDIANA ;

Auspica un forte impegno dei territori/presidi nell'affiancare la FIT Regionale su iniziative che consentano di raggiungere l'obiettivo di 4500 associati da conseguire entro il 2017;

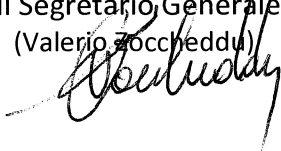
Condivide la necessità di una riorganizzazione all'interno della Cisl e approva le linee guida della FIT Nazionale riconoscendo la centralità dei territori, riportando il sindacato nelle aziende e tra la gente, che unitamente alla contrattazione di secondo livello, possa creare ulteriore reddito per tutti i lavoratori del comparto;

Considera positiva l'indicazione della Cisl di trasferire maggiori risorse ai presidi/FIT Territoriali ma nell'ottica di una supervisione e corretta gestione in accordo con la FIT Regionale che, come già avviene nel caso specifico della nostra regione, ha consentito di far crescere e sostenere territori più deboli puntando su formazione e comunicazione e su una più incisiva azione sindacale;

Reputa indispensabile un costante percorso formativo che consenta ai gruppi dirigenti a tutti i livelli di stare al passo con i continui cambiamenti causati dalla repentina crisi economica che ha stravolto e continua a stravolgere le relazioni tra sindacato e le controparti.

Ritiene indispensabile definire il percorso di CISL RETI superando l'handicap dell'incompatibilità degli incarichi al fine di evitare la creazione di sovrastrutture che, aumentando l'impegno di risorse umane ed economiche, possono metterne a rischio la costituzione.

Il Segretario Generale
(Valerio Zoccheddu)



Il Presidente
(Masino Fresi)

